

BAGNARA

È già emergenza depurazione

Fogna a cielo aperto raggiunge indisturbata il litorale. La città si interroga sul funzionamento dell'impianto

■ ■ ■ **ELISA BARRESI**

Depurazione ko a Bagnara. Si avvicina la stagione estiva e si allontana inesorabilmente la possibilità di godere di un mare pulito e salubre. Infatti, lo scenario a cui si sta assistendo è raccapricciante. Fogna a cielo aperto completamente riversata a mare senza alcun filtro da parte del depuratore che, in modo anche abbastanza evidente, non sta svolgendo la sua funzione. Guasto? Malunzionamento? Danneggiamento? Non è dato saperlo di certo è che la fogna, nell'ultima settimana, si sta riversando a mare senza che nulla sia fatto per impedirlo. Dopo le falde acquisite inquinate, altra questione sulla

SEGNALAZIONE

L'hanno fatta i volontari "Garibaldini del Capitano Ultimo"

quale, con l'avvento dei commissari dopo lo scioglimento del comune per infiltrazione mafiose, è calato il silenzio, adesso tocca alla depurazione. Altro nota dolente che da anni affligge la cittadina della Costa Viola e compromette la riuscita della stagione balneare. Lo spettacolo a cui si assiste scendendo in spiaggia

non è di certo un bel biglietto da visita e ad occuparsene sono stati i volontari "Garibaldini del Capitano Ultimo" che, coordinati da Antonello Imbesi, non hanno mai interrotto l'azione di monitoraggio del territorio. Proprio durante un servizio di prevenzione eco-ambientale, hanno potuto verificare e segnalare al commissario prefettizio del comune, al comando stazione carabinieri e al nucleo operativo ecologico dei carabinieri, che nel rione Cacili del comune di Bagnara Calabria, liquame fognario si riversava sulla spiaggia e contestualmente in mare. «Da controlli accurati, si costatava che detto liquido fuoriusciva dalla vegetazione posta al di sotto del depuratore comunale - recita la segnalazione depositata - Dopo aver effettuato rilievi fotografici si provvedeva ad avvisare il locale comando stazione carabinieri per i provvedimenti di competenza». Eppure, il comune di Bagnara negli ultimi anni ha stanziato e finanziato opere di ogni genere per fornire la città di un impianto di depurazione



adeguato ma nulla da fare. Si torna alle solite, a sperare di poter accogliere i turisti in una spiaggia che non sia invasa dai rifiuti e da un mare che non sia contaminato dagli scarichi fognari.

La mancanza d'impianti idonei al crescente numero della popolazione ha portato negli anni a un crescendo di disagi e, considerando che questo è senza dubbio uno dei problemi che più incide sulla salute e l'igiene pubblica, si dovrebbero dare delle risposte concrete e l'ultima speranza risiede nei commissari.



AREA GRECANICA

Terzo Settore, Forum approva il nuovo Statuto

Nei giorni scorsi l'assemblea degli enti iscritti al "Forum del III settore dell'Area Grecanica", riunitasi nel salone parrocchiale di Masella a Montebello Ionico, ha approvato il nuovo statuto in analogia al Forum regionale e nazionale. Nell'occasione è stato affrontato anche lo stato dell'arte rispetto alla problematica dei servizi alla persona, in cui è stato rilevato, relativamente al contesto del distretto di Melito, un passo in avanti grazie alla riattivazione dell'ufficio del piano di zona che in breve tempo ha portato alle procedure di accreditamento degli enti per lo svolgimento dei servizi di assistenza domiciliare per persone anziane ed alla fase finale di ben due servizi verso anziani e disabili presso il territorio di competenza.

Sono stati ammessi a soci del "Forum" tre associazioni: "Unicef area grecanica", "Fibrosi Cistica" e "Mondo Verde Club", implementando ulterio-